

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G00485 del 21/01/2020

Proposta n. 688 del 20/01/2020

Oggetto:

Revoca della Determinazione a contrarre n. G14538 del 24/10/2019 concernente "Procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett b), dell'art 157, comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 2, comma 2 bis, del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., previa pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di verifica del progetto esecutivo per l'intervento denominato Ricostruzione ospedale di Amatrice (RI). Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018 – Determina a contrarre e approvazione atti di gara." CUP F78I18000070008 - CIG: 80768267A9

Proponente:

Estensore

POPESCHICH LUIGI

Responsabile del procedimento

DE PASCA PASQUALE

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

W. D'ERCOLE

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: Revoca della Determinazione a contrarre n. G14538 del 24/10/2019 concernente “Procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett b), dell'art 157, comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 2, comma 2 bis, del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., previa pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di verifica del progetto esecutivo per l'intervento denominato Ricostruzione ospedale di Amatrice (RI). Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018 – Determina a contrarre e approvazione atti di gara.” CUP F78I18000070008 - CIG: 80768267A9

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss. mm. ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti Pubblici”, come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 ed, in particolare, l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento” del Codice;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, ed in particolare l’art. 21 quinquies, come modificato da ultimo dall’art. 25, comma 1, lettera b-ter), legge n. 164 del 2014;

VISTO il decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante: «Disposizioni urgenti per l’accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 250 del 24 ottobre 2019), coordinato con la legge di conversione 12 dicembre 2019, n. 156, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l’accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2018, n. 203, modificata con D.G.R. n. 252 del 1° giugno 2018, concernente: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.", con la quale si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell’assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale istituendo la Direzione regionale “Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo” nella cui declaratoria confluiscono parte delle competenze della soppressa Direzione Regionale “Infrastrutture e Politiche Abitative”;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” (nel prosieguo solo “Decreto”);

VISTO in particolare l’articolo 14 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la “Ricostruzione Pubblica”; **VISTE** le Linee guida ANAC n. 1, aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018, aventi ad oggetto “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”;

VISTE le Linee guida ANAC n. 2 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa”;

VISTE le linee guida ANAC n. 4, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successive modifiche, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure

per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

CONSIDERATO l'eccezionale evento sismico del 24 agosto 2016 che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle “Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari” nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli “Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11/07/2018, con il quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, a seguito del nulla osta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTI i decreti del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00003 del 26/02/2019 e n. V00007 del 28/06/2019, con i quali è stato prorogato, all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, l'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, a seguito dei nulla osta espressi dalla Giunta regionale del Lazio, rispettivamente, con deliberazioni n. 82 del 19/02/2019 e n. 394 del 20/06/2019;

ACCERTATO che l'Ospedale "Francesco Grifoni" di Amatrice, presidio afferente al Polo Ospedaliero Unificato Rieti - Amatrice, ha subito ingenti danni a causa del sisma del 24 agosto 2016, tali da impedirne il funzionamento e pertanto è stato demolito;

ATTESO che la Regione Lazio, per fronteggiare i disagi subiti dalla popolazione a seguito del sisma del 24 agosto 2016, ritiene prioritaria la ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice, e il ripristino, in tempi rapidi, dei servizi ospedalieri in Amatrice, al fine di limitare i disagi causati alla popolazione dal sisma del 24 agosto 2016 e facilitare l'esercizio del diritto ad ottenere la tutela della propria salute ad esse attribuito dalla Costituzione;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018 con la quale è stato approvato il secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016, nel quale è ricompreso l'intervento per la ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice sito nel Comune di Amatrice per un importo complessivo di € 15.300.000,00;

DATO ATTO che agli oneri economici derivanti dall'attuazione della sopra citata ordinanza si provvederà con le risorse di seguito indicate:

- dal Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art. 4 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii. a carico della specifica contabilità speciale per la quota parte pari a 9.000.000,00 € (ordinanza n. 56/2018);
- dal capitolo di Bilancio della Regione Lazio H22549 annualità 2018 per la quota parte pari a 300.000,00 €;
- dalla contabilità speciale dedicata n. 6043/348 con il contributo del Ministero Federale dell'Ambiente della Repubblica Federale di Germania per la quota parte pari a 6.000.000,00 €;

TENUTO CONTO dell'Accordo bilaterale ratificato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con protocollo n. 17414 del 01 agosto 2017, tra il Ministero Federale dell'ambiente della Tutela della Natura, dell'Edilizia, e della Sicurezza Nucleare della Repubblica Federale di Germania ed il Commissario Straordinario del Governo Italiano, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, con il quale si individua e si ratifica un contributo di € 6.000.000,00 da parte del Governo Tedesco per la ricostruzione

dell'Ospedale sito nel Comune di Amatrice all'interno del medesimo lotto del preesistente Ospedale di via Francesco Grifoni, compresi allestimento di arredi e strumentazione tecnologica;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 256 del 5 giugno 2018 concernente "Ricostruzione ospedale di Amatrice. Definizione impegno economico ed individuazione della struttura competente all'attuazione della progettazione dell'intervento di ricostruzione.";

CONSIDERATO che nella predetta Deliberazione regionale è stata individuata la Direzione competente in materia di lavori pubblici quale Soggetto Attuatore per la Regione Lazio che si avvarrà per l'attuazione dell'intervento, della Centrale Unica di Committenza dei Lavori, ai sensi dell'art. 498ter, comma 4 quater, R. R. n. 1/2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n° 269, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione n. G07464 dell'11/06/2018 concernente "Ricostruzione ospedale di Amatrice. Nomina del responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.Lgs 18 Aprile 2016. n. 50.", con la quale è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Pasquale De Pasca, funzionario presso il Genio Civile di Roma;

PREMESSO che

- con la determinazione a contrarre n. G14538 del 24/10/2019, del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, è stato avviato l'affidamento del servizio di verifica del progetto esecutivo per l'intervento denominato "Ricostruzione ospedale di Amatrice (RI)", con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, importo a base di gara € 83.878,55, IVA ed oneri previdenziali esclusi;
- la procedura per l'affidamento suddetto era prevista, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lettera b), dell'art. 157, comma 2 del Dlgs 50/2016 e dell'art. 2, comma 2-bis) del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., con la consultazione di almeno dieci operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato;
- è stata indetta l'indagine di mercato mediante apposito avviso contenente tutti gli elementi essenziali del contratto e per la partecipazione;

DATO ATTO che la documentazione per l'indagine di mercato sopra richiamata è stata pubblicata in data 25/10/2019 sul Sistema di S.TEL.LA nonché sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito www.serviziopubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sull'Albo Pretorio Online dell'Amministrazione comunale di Amatrice;

CONSIDERATO che:

1. entro il termine di presentazione delle offerte, scaduto alle ore 23:59 del 11/11/2019, sono risultate pervenute n. 16 candidature come risulta dal quadro di sintesi dalla piattaforma telematica S.TEL.LA
2. il RUP nelle sedute virtuali pubbliche in data 13/11/2019 e 15/11/2019, come da relativi verbali in atti, ha esaminato la documentazione amministrativa ed anche la documentazione presentata a seguito del soccorso istruttorio ammettendo 12 operatori economici ed escludendone dal proseguo della gara 4;
3. in data 15/11/2019 gli operatori economici ammessi sono stati invitati alla procedura negoziata, tramite Sistema di S.TEL.LA, stabilendo il termine per la presentazione della documentazione entro le ore 23:59 del 02/12/2019;
4. il RUP successivamente al 02/12/2019 ha verificato che il Sistema di S.TEL.LA, per imprecisati problemi tecnici, non ha correttamente inviato le comunicazioni tramite pec a tutte gli operatori economici e pertanto ha prorogato i termini della presentazione delle offerte fissando il nuovo termine alle ore 23:59 del 18/12/2019;
5. entro il termine di presentazione delle offerte sono risultate pervenute n. 7 candidature;

6. il RUP nelle sedute virtuali pubbliche, in data 9/12/2019 e 30/12/2019, ha esaminato la documentazione amministrativa contenuta nella busta virtuale A e quella del soccorso istruttorio giungendo all'ammissione di tutti i concorrenti alla fase di valutazione, da parte della commissione, dell'offerta tecnica, tempo ed economica;

VISTA la determinazione n. G11895 del 26/09/2018 concernente “ricostruzione ospedale di Amatrice. Approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica redatto ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs 18 Aprile 2016. n. 50. CUP F78118000070008”;

CONSIDERATO che a seguito di gara d'appalto per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva, esecutiva compresa relazione geologica e dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, si è individuato il RTP così costituito: Valle 3.0 S.R.L. - E.T.S. S.P.A. Engineering and Technical Services - Leonardo Nolasco;

VISTO il verbale di avvio del servizio dell'attività progettuale del 24/07/2019;

VISTO alcune integrazioni funzionali richieste dalla Regione Lazio e dall'Asl2 di Rieti in sede delle riunioni periodiche del Rup a cui hanno partecipato anche alcuni rappresentanti dell'Asl2 di Rieti e l'Assessorato Sanità e Integrazione Sociosanitaria;

VISTA la nota del comune di Amatrice, acquisita al protocollo regionale con il n. 676512 del 22/08/2019, con la quale chiede che gli elaborati del progetto evidenzino ambienti e spazi dedicati a lungodegenza e riabilitazione post acuzie;

VISTA, in particolare, la nota del Comune di Amatrice, prot. n. 13156 del 08/10/2019, acquisita al protocollo regionale con il n. 796954 del 08/10/2019, con la quale l'Ente chiedeva, tra l'altro, al fine porre rimedio ad una grande carenza di strutture riabilitative nella provincia di Rieti, di attivare nel nuovo ospedale un plesso a vocazione riabilitativa formato da 20 posti letto residenziali, 10 semiresidenziali oltre alla palestra, piscina e strutture annesse;

VISTA la nota del comune di Amatrice, acquisita al protocollo regionale con il n. 820195 del 15/10/2019, con la quale chiede la convocazione della prescritta Conferenza di servizi Decisoria onde definire il perimetro clinico – tra cui la vocazione riabilitativa e le implicazioni progettuali riguardanti l'ospedale al fine di individuare soluzioni in grado di esaudire le legittime attese dei cittadini di Amatrice e degli altri comuni interessati;

CONSIDERATO che durante gli incontri con il comune di Amatrice più volte è stata formulata l'esigenza di incrementare l'assistenza sanitaria riabilitativa e che tale richiesta trova effettivo riscontro nella presenza di una popolazione sempre più anziana e dispersa sul territorio;

RAVVISATA la necessità di incrementare, in particolare, l'assistenza sanitaria riabilitativa, destinando un'area specifica dell'ospedale;

TENUTO CONTO che tali modifiche progettuali hanno comportato una revisione complessiva del progetto, anche successivamente all'avvio della procedura di affidamento del servizio di verifica del progetto esecutivo, con l'individuazione di soluzioni planimetriche, distributive e spaziali del tutto nuove rispetto a quelle già determinate con un'integrazione delle attività svolte dal RTP citato;

PRESO ATTO che da una accertata valutazione tecnico-economica, ancora non formalizzata in quanto è in corso la definizione del progetto definitivo, l'incremento del costo dei lavori, per la realizzazione dell'ospedale, subirà un incremento notevole tale da modificare sensibilmente l'importo a base di gara per la verifica del progetto esecutivo e conseguentemente i parametri fissati per la dimostrazione dei requisiti di capacità economica finanziaria e tecnica professionale;

PRESO ATTO che l'art. 1 bis della legge di conversione 12 dicembre 2019, n. 156, che modifica l'art. 2, comma 2 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, prevede che l'affidamento degli incarichi di progettazione e dei servizi di architettura e ingegneria ed altri servizi tecnici per importi superiori a 40.000 euro e inferiori a quelli di cui all'art. 35 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, avviene mediante procedure negoziate previa consultazione di almeno dieci soggetti di cui all'art. 46, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016, iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 34 del presente

decreto, utilizzando il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con le modalità previste dall'art. 97, commi 2, 2 -bis e 2 -ter , del citato codice di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016;

CONSIDERATO che il RUP ha ritenuto sottoporre al Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione, della Regione Lazio, le valutazioni circa l'incremento del costo dei lavori per l'ospedale di Amatrice al fine di verificare il permanere delle originarie condizioni della gara per l'affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva, tali da poter consentire la corretta prosecuzione dell'iter della stessa;

PRESO ATTO da approfondimenti giuridici e da quanto affermato da ampia giurisprudenza, vige per le procedure di gara il principio della "immodificabilità delle condizioni stabilite nella originaria lex specialis. In particolare, stando a tale principio e a tutela della par condicio e a salvaguardia della massima partecipazione alle procedure di gara, se nel corso di una procedura si verifica una modifica in via sostanziale delle coordinate della gara originaria, si deve procedere all'indizione di una nuova procedura" (Cons. di Stato, Sez. V, 23.05.2015, n. 845; Tar Campania Napoli, Sez. II, 03.05.2016, n. 2193);

RAVVISATO pertanto che sulla base del citato riscontro si evidenzia la possibilità da parte della Regione Lazio, non risultando ancora conclusa la procedura per gli affidamenti in questione, di procedere ad una revoca in autotutela, con il conseguente riavvio di una nuova procedura di gara tenendo conto delle sopravvenute modifiche legislative, dell'effettivo importo da porre a base di gara e conseguentemente dei parametri fissati per la dimostrazione dei requisiti di capacità economica- finanziaria e tecnico-professionali;

DATO ATTO che, in virtù di quanto sopra indicato è stata trasmessa a tutti i concorrenti la comunicazione di avvio di un procedimento di riesame in autotutela della procedura in questione;

CONSIDERATO che la suddetta comunicazione è intervenuta in una fase in cui, per i citati accadimenti, la procedura di gara non è ancora giunta ad uno stadio tale da poter ingenerare nei concorrenti una ragionevole aspettativa di conseguire l'aggiudicazione e dunque la stipulazione del relativo contratto, in quanto non risultano iniziate, da parte della Commissione di gara, le operazioni di valutazione delle offerte economiche presentate dagli stessi concorrenti;

ATTESO che, secondo consolidata giurisprudenza amministrativa che richiama analoga posizione delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, gli aspiranti alla posizione di contraenti sono solo partecipanti ad una gara e possono vantare soltanto un interesse legittimo al corretto esercizio dei poteri della Pubblica Amministrazione e che, in particolare, recenti pronunce hanno evidenziato che prima dell'aggiudicazione definitiva nessun legittimo affidamento può vantare il concorrente che si limiti a partecipare alla gara, presentando la relativa offerta, essendo sorta unicamente una chance di aggiudicazione, la cui concretizzazione è in ogni caso condizionata dai successivi snodi procedurali, dalle verifiche in fase di ammissione della concorrente e dalla successiva attività di valutazione dell'offerta (Cons. Stato, Sez. V, 14 aprile 2015, n. 1864);

RITENUTO che, per tutte le circostanze e le motivazioni sopra indicate, ricorrono i presupposti di legge per procedere alla revoca in autotutela, ai sensi dell'articolo 21 quinquies della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., della Determinazione a contrarre citata, essendosi, in particolare, verificati accadimenti sopravvenuti e imprevedibili che incidono sulle originarie condizioni di gara e che, pertanto, non rendono più conforme all'interesse pubblico la prosecuzione della stessa;

RITENUTO opportuno, per tutto quanto evidenziato, revocare la Determinazione Dirigenziale n. G14538 del 24/10/2019 concernente: "Procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett b), dell'art 157, comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 2, comma 2 bis, del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., previa pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di verifica del progetto esecutivo per l'intervento denominato "Ricostruzione ospedale di Amatrice (RI)". Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018 – Determina a contrarre e approvazione atti di gara. CUP F78I18000070008 - CIG: 80768267A9";

VISTA la corrispondenza intercorsa tra l'Ufficio Speciale Ricostruzione e l'Unità Operativa Speciale della Autorità Nazionale Anticorruzione relativa alla verifica preventiva di legittimità degli atti della procedura in oggetto, ed in particolare la nota prot. n. 4068 del 17/01/2020 con la quale l'Unità Operativa Speciale ha

riscontrato la trasmissione dell'atto di revoca in autotutela della procedura per l'affidamento della verifica del progetto esecutivo restando "...in attesa di verificare la *lex specialis* rettificata";

RITENUTO opportuno, altresì, procedere con successiva Determinazione all'indizione di una nuova procedura di gara ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa sopravvenuta e dei principi cui essa si ispira, che tenga conto anche delle mutate esigenze dell'Amministrazione Regionale;

TENUTO CONTO che, per assicurare adeguata pubblicità al presente provvedimento, in funzione della massima trasparenza, si provvederà:

- a pubblicare sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti;
- a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio, www.regione.lazio.it, nella sezione bandi di gara;
- alle comunicazioni di cui all'art. 76, del D. Lgs. 50/2016 nei confronti di tutti i concorrenti della procedura in argomento.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. di procedere alla revoca della Determinazione n. G14538 del 24/10/2019 concernente: "Procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett b), dell'art 157, comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 2, comma 2 bis, del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., previa pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di verifica del progetto esecutivo per l'intervento denominato "Ricostruzione ospedale di Amatrice (RI)". Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018 – Determina a contrarre e approvazione atti di gara. CUP F78I18000070008 - CIG: 80768267A9" e, per l'effetto, degli atti della procedura indetta con la citata Determinazione;
2. di procedere, con successiva Determinazione, all'indizione di una nuova procedura di gara, nel rispetto della novella normativa e che tenga conto sia delle sopravvenute e mutate condizioni dell'Amministrazione Regionale, sia della necessità di pervenire all'affidamento del servizio in questione in tempi brevi, al principale fine di approvare con urgenza il progetto esecutivo;
3. di assicurare adeguata pubblicità al presente atto, in funzione della massima trasparenza, procedendo:
 - alla pubblicazione sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio, www.regione.lazio.it nella sezione bandi di gara;
 - alle comunicazioni di cui all'art. 76, del D. Lgs. 50/2016 nei confronti di tutti i concorrenti della procedura in argomento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE

Ing. Wanda D'Ercole